

7.2 Si va verso il III Congresso Mathesis di Napoli

Il nuovo Comitato Direttivo dell'Associazione Mathesis, adunatosi a Firenze nei giorni 23 e 24 del decorso settembre, ha deliberato di promuovere per la prima metà del settembre del 1903, un terzo Congresso fra i Professori di matematica delle scuole medie d'Italia da tenersi a Napoli, allo scopo di trattare dei seguenti tre temi:

- 1.° *Estensione e limiti dell'insegnamento della matematica in ciascuno dei due gradi, inferiore e superiore, delle scuole medie.*
- 2.° *Sulla convenienza di rendere non obbligatoria in Laurea in matematica a chi vuol conseguire il diploma di magistero per le scuole medie.*
- 3.° *Studio delle cause del poco profitto che fanno nello studio della matematica i giovani delle nostre scuole e proposte dei mezzi per ovviarvi.*

Detto Comitato ha altresì approvato d'invitare i soci a proporre modificazioni che crederanno opportune allo Statuto sociale, modificazioni che potranno poi essere discusse dai soci in un'assemblea che si terrà a Napoli in occasione del Congresso.

Inoltre il Comitato ha deciso d'invitare i soci, affinché vogliano promuovere adunanze parziali fra i professori di scuole medie delle rispettive regioni, per discutere i temi sopra indicati e tutte quelle questioni che crederanno utili.

Per iniziativa del Prof. Conti, a tal uopo sollecitato con particolare lettera del Prof. Rodolfo Bettazzi, presidente dell'Associazione "Mathesis", il giorno 8 dello scorso dicembre, in un'aula del R. Istituto tecnico di Bologna si sono adunati i professori *Enriques, Pincherle, Meriani, Severi, Tognoli, Silvani, Tremontani, Viti, Conti, Grandi, Rocca, Sacchetti*, dell'Università e delle varie Scuole medie locali. Hanno aderito alla riunione anche i professori *Arzelà, Amaldi, Casati, Oppi, Razzaboni, Vecchi*, giustificando la loro assenza. Scopo di tale riunione: prendere alcuni accordi preliminari per lo studio dei temi proposti, per il futuro congresso, dal Comitato direttivo dell'Associazione "Mathesis", e per l'organizzazione di altre riunioni dei colleghi dell'Emilia e della Romagna.

Circa il 1.° tema: Estensione e limiti dell'insegnamento della matematica in ciascuno dei due gradi, inferiore e superiore, delle Scuole medie, rispetto al quale il Comitato della "Mathesis" fa osservare "che la scelta di questo tema si mira a stabilire i criteri fondamentali per futuri programmi, indipendentemente dalla scuola (classica, tecnica o normale)", gli adunati, concordando nell'opinione espressa dal Prof. Conti e dal Prof. Pincherle, hanno espresso il parere che non si possa prescindere dalla diversità di fine dei tre rami di Scuola media e che perciò convenga, nello studio del tema, procedere separatamente pei detti rami. Ed in base a tale criterio, l'adunanza ha dato ai professori *Enriques, Severi e Conti* l'incarico di preparare per un'altra adunanza, da tenersi in marzo, una relazione intorno al 1.° tema per quanto riguarda separatamente le scuole classiche, tecniche e normali.

Circa il 2.° tema: Sulla convenienza di rendere non obbligatoria la Laurea in matematica a chi vuol conseguire il diploma di magistero per le Scuole medie, udito dal Prf. Pincherle che egli è pienamente favorevole alle proposte presentate in proposito al Congresso di Livorno dal Prof. Pittarelli, gli adunati hanno pregato il Prof. Pincherle steso di preparare una relazione sull'argomento e il Prof. Pincherle ha accettato tale incarico.

Circa il 3.° tema: Studiare le cause del poco profitto che fanno nello studio della matematica i giovani delle nostre scuole medie e proporre i mezzi per ovviarvi, tutti gli adunati si sono trovati concordi nel constatare che l'enunciato di questo tema si appoggia su un dato di fatto di cui è difficile rendersi conto, e nell'emettere il voto che l'on. Comitato direttivo della "Mathesis" o abbandoni affatto questo tema o ne modifichi l'enunciato, per esempio così: Studiare le cause che possono influire sul maggiore o minore profitto della matematica da parte dei giovani delle nostre Scuole medie; ed è stata sospesa ogni altra decisione in proposito.

La Presidenza del Congresso

(Editoriale di Alberto Conti sul "*Bollettino di Matematica*")

Dal Verbale della seduta dello scorso 23 settembre, del Comitato direttivo dell'Associazione "Mathesis", si rileva che il Comitato stesso (ossia quattro membri di esso, poiché soltanto quattro, sui dieci accettanti dei dodici eletti furono i membri presenti a tale adunanza) ha deliberato quanto appresso: "Nella prima seduta del Congresso si nominerà un presidente, due vice-presidenti e due segretari, scelti tutti fra i professori di matematica delle scuole medie. Non si ammetteranno altre cariche, né effettive, né onorarie. L'invito a prender parte al Congresso sarà inviato a tutti i professori di matematica delle Scuole medie e superiori". Ergo: anche i professori universitari saranno invitati, ma sarà vietato affidare ad essi ogni presidenza di sorta, perché così han deciso quattro membri del Comitato direttivo della "Mathesis". Ora francamente, pur non entrando in merito della suddetta deliberazione, essa ci sembra anzitutto poco legale perché a parer nostro spetta al Congresso e non al Comitato ordinatore (il quale tutt'al più può limitarsi a far delle proposte) ogni decisione sulla costituzione della Presidenza del Congresso stesso; inoltre essa ci pare poco gentile rispetto ai professori universitari che onorarono colla loro presenza, e anche colla loro presidenza, e il Congresso di Torino e quello di Livorno. Ci lusinghiamo che il Congresso riparerà a questo colpo di minoranza e che i Soci della "Mathesis" ne trarranno altro motivo per aderire a quello che noi sosteniamo, ossia che coll'attuale disseminazione del Comitato direttivo, la maggioranza dei suoi membri non è mai in grado di adunarsi e di conseguenza l'Associazione o è inerte o vive con un regime piuttosto assoluto che costituzionale.

Programma del III Congresso di Napoli

In accordo a quanto deciso dal Comitato direttivo, sono stati nominati:

Presidente dell'adunanza: Rodolfo Bettazzi (Presidente della Mathesis)

Vice presidenti: Federico Amodeo e Gaetano Fazzari

Segretari: Generoso Gallucci e Tommaso Mori

Gli argomenti dibattuti furono:

- 1. *Cause dello scarso profitto nello studio della matematica dei giovani delle scuole medie.* Relatore Enrico Nannei.
- 2. *Estensioni e limiti dell'insegnamento della matematica in ciascuno dei due gradi.* Relatore Francesco Palatini su relazione preparata dai Professori Federigo Enriques, Francesco Severi e Alberto Conti.
- 3. *Convenienza di rendere non obbligatoria la laurea in matematica a chi vuol conseguire il Diploma di Magistero per le scuole medie.* Relatore Giuseppe Costanzi su relazione preparata da Salvatore Pincherle.

Tra le comunicazioni si segnalano:

G. Candido. *Il giornalismo matematico in Italia.*

F. Angeleri. *La fusione della planimetria colla stereometria nella scuola è utile o no?*

A. M. Fustelli. *Il concetto e la misura della massa nelle Istituzioni di Meccanica razionale.*

G. Frattini. *A proposito del moto in geometria.*